

Al margine di boschi e sentieri, su erbe e cespugli, è in agguato la **zecca**



Provincia
Autonoma
di Bolzano -
Alto Adige



Ripartizione
Foreste

La **zecca** comune (1-4 mm) si nutre del sangue di lucertole, di piccoli mammiferi, di grandi animali a sangue caldo come caprioli, pecore, capre, cani ed occasionalmente anche dell'uomo: con l'apparato boccale a forma di rostro e munito di uncini perfora la cute dell'ospite ove resta infissa. Con la saliva possono venire trasmessi pericolosi agenti infettivi. Due sono particolarmente importanti in Alto Adige:

- un'infezione virale - encefalite (TBE-Tick-Borne-Encephalitis)
- un'infezione batterica - Lyme-Borreliosi.

Non tutte le zecche sono tuttavia portatrici di infezioni. Inoltre anche una zecca infetta non sempre trasmette la malattia, in quanto richiede un certo tempo per fissarsi ed iniziare a suggerire il sangue.

Cosa fare...

- al rientro da una passeggiata in bosco (specie se di latifoglie!), verificare con attenzione l'eventuale presenza di zecche sul corpo (in particolare pancia, gambe, pieghe delle articolazioni). In caso lasciarsi controllare cuoio capelluto e schiena da altra persona;
- i bambini soprattutto vanno controllati su tutto il corpo.

... se si viene punti da una zecca:

- mantenere la calma!
- consultare il medico per un'eventuale richiamo antitetanico e per informazioni circa le malattie infettive specifiche.

... per rimuovere una zecca:

- cospargere leggermente la zecca con olio o alcool;
- con una pinzetta afferrare la zecca il più vicino possibile all'estremità cefalica immediatamente sopra la cute e tirare lievemente fino a quando la zecca lascia la presa: evitare movimenti rotatori;

- rimuovere il capo completo dell'apparato boccale (rostro);
- attenzione a non schiacciare la zecca, onde evitare che rilasci l'eventuale contenuto di microrganismi nella cute;
- disinfettare (es. tintura di iodio incolore) la zona della puntura;
- segnare sul calendario il giorno in cui si è stati punti.

... e poi:

- per ca. quattro settimane controllare se nella zona di adesione della zecca compaiono un'infezione locale della cute in forma di colorazione rosso-bluastro o di eritema rossastro circolare che si diffonde lentamente, ovvero un'eruzione cutanea pruriginosa (sospetto di Borreliosi);
- se 14 giorni dopo la puntura compaiono stati febbrili, dolori articolari, cefalea e, dopo ulteriori 10-14 giorni, disturbi neurologici sussiste il sospetto di TBE.

In entrambi i casi consultare
il medico.

Misure di prevenzione

- le zecche sono particolarmente attive in primavera ed in autunno, nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, specie dopo una pioggia;
- se si passeggia in bosco non abbandonare strade e sentieri: le zecche sostano di preferenza sull'erba al bordo delle strade, delle scarpate e delle chiarie;
- indossare vestiario chiaro (pantaloni lunghi e camicie a manica lunga), così da evidenziare la presenza di zecche;
- applicare efficaci repellenti.

Impressum:
Ripartizione Foreste, I-39100 Bolzano, Via Brennero 6
Tel. 0471 415310, 415311, Fax 0471 415313
E-mail: foresta@provincia.bz.it
Edizione luglio 2001

Foto zecca: Servizio Igiene e Sanità pubblica - Bolzano